



Libero

Martedì 21 agosto 2007



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO XLII NUMERO 198

€ 1 (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

Manovre nel centrodestra

I SOGNI DELLA SCIURA BRAMBILLA

C'è già il logo del nuovo Partito delle libertà. Il ruolo della pasionaria "rossa" e dei suoi circoli

di VITTORIO FELTRI

La smentita di Berlusconi delle indiscrezioni della Stampa rivela due sentimenti: imbarazzo e irritazione. Imbarazzo perché il progetto è più o meno quello descritto dal quotidiano torinese, per altro già divulgato a spizzichi e bocconi, ma che avrebbe dovuto complessivamente rimanere una chiacchiera riservata fino al momento della realizzazione, onde evitare reazioni scomposte in Forza Italia. Irritazione perché la frase «mi faccio un nuovo partito» è stata origliata dai giornalisti mentre lo stesso Berlusconi, seduto allo stadio San Siro, confidava la cosa all'amico Adriano Galliani.

Il nuovo partito, dunque, non è una invenzione del solerte cronista della Stampa; figuriamoci. È un fatto. Anche i sassi sanno che i 5000 e rotti Circoli della libertà organizzati da Michela Vittoria Brambilla su ordine di Silvio non sono luoghi di ricreazione, ma costituiscono lo scheletro di una iniziativa politica importante, finalizzata ad aumentare il consenso per il centrodestra.

È inoltre noto che Forza Italia non si sia mai data una struttura solida e stia in piedi soltanto per le capacità di improvvisazione del suo leader. Di qui la necessità di affiancarle un movimento che, (...)

segue a pagina 3

Mugugni tra gli azzurri: non sarà lei il leader

di GIANLUIGI PARAGONE

La valanga rossa partirà da Courmayeur. A novembre, Michela Brambilla schiererà il suo circolo locale per la conquista dell'amministrazione comunale. Da lì non si fermerà più: a ogni elezione amministrativa i Circoli della libertà si candideranno con una loro lista. Accanto a Forza Italia, ad Alleanza nazionale, alla Lega, all'Udc e a tutti gli altri partiti della nuova galassia berlusconiana.

Sempre ammesso che loro, gli alleati, non si mettano di traverso. Già. Dentro la Cdl, l'idea di questo ticket Berlusconi-Brambilla non piace proprio. Soprattutto in Forza Italia e in An. Ai dirigenti azzurri non garba il movimento di quanti stanno trasferendo armi e bagagli sotto le insegne del Partito delle libertà. L'ex ministro Claudio Scajola, l'ex presidente del Senato Marcello Pera, l'attuale commissario (...)

segue a pagina 2

Basta barzellette

Torniamo alla politica

di GENNARO MALGIERI

I colpi di teatro agostani assomigliano molto ai colpi di sole. Non gli si dovrebbe dare molto peso, dunque. Ma quando c'è di mezzo Berlusconi non è possibile far finta di niente. L'ultima fantasia politica che si attribuisce al Cavaliere è quella di voler creare un "partito parallelo" o "gemello" di Forza Italia, utilizzando, in primo luogo, la struttura dei Circoli di Michela Vittoria Brambilla ed insieme raccogliere in tale formazione tutti gli scontenti che hanno abbandonato la casa madre (...)

segue a pagina 2



Michela Vittoria Brambilla, 37 anni

DOPO LE PAROLE DI BERTONE

No, caro cardinale, no Le tasse van sempre pagate

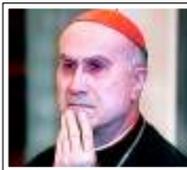
di ANTONIO SOCCI

Va compresa la fatica di vivere della povera gente. In certi casi qualche lavoretto a nero ha letteralmente garantito la sopravvivenza delle famiglie monoreddito. Questo è umano, perfino eroico. Lo scandalo italiano invece è l'evasione sistematica delle categorie e delle società. Lo sciopero fiscale (dei forti e dei furbi) è in corso da anni: 270 miliardi di euro l'anno (...)

segue a pagina 10

Ma il fisco iniquo ed esoso fa il gioco del tiranno

di ANTONIO MARTINO



La proposta di uno "sciopero fiscale", com'era prevedibile, ha suscitato le immancabili reazioni indignate dei soliti benpensanti, prodighi di dichiarazioni entusiastiche sulla sacralità delle tasse. Non si tratta di una novità: ogni volta che qualcuno osa mettere in dubbio l'accettabilità del nostro fisco da rapina, le geremiadi degli statalisti di tutti i colori in difesa della fiscalità si sprecano. (...)

segue a pagina 11

APPELLO

Si è convertito Ora l'islam lo vuole morto

di RENATO FARINA

Come si fa a non sentirsi ribollire il sangue? Com'è possibile ascoltare serenamente la nostra radio Rai che proclama il pericolo dell'islamofobia (il razzismo antimusulmano) invece che organizzare campagne per salvare una, almeno una vita, e denunciare l'islam assassino?

In questo preciso istante, l'istituzione che è riconosciuta unanimemente come l'autorità suprema in fatto di Corano, e cioè l'università islamica Al Azhar del Cairo vuole che sia ucciso, dallo Stato o dal singolo fedele, un ragazzo che si chiama Mohamed Hegazi. (...)

segue a pagina 12

PROPOSTA DS

Più soldi per tutti? Non scherziamo, è già troppo così

di OSCAR GIANNINO

Ugo Spalletti, il tesoriere dei Ds chiamato a venire a capo del loro debito quando non ci sono più rubli facili, mi è da sempre simpatico. Tempo fa, per anni ho fatto vita di partito. Un altro partito. So che cosa voglio dire, mettere insieme i denari per le campagne elettorali. Proprio perché Spalletti mi sta simpatico e non le manda a dire, a cominciare dalle feste dell'Unità da non mollare e dalle sezioni ex comuniste rispetto alle quali Rosy Bindi faceva tanto la schizzinosa, gli dico che non sono d'accordo con lui. Neanche per scherzo. (...)

segue a pagina 9



LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

VISTA MARE REALE

MONTECARLO BAY CONFINTE MONTECARLO

Alle porte di Monaco, appartamenti in costruzione con vista mare su Monaco e sul Cap Martin. Ultime imperdibili opportunità!

COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA

00.39.01.84.44.90.72

848.842.842

WWW.ITALGESTGROUP.COM

storie private

Altri casi di tradimento
L'amor non si condanna

di BRUNA MAGI

A proposito della lettera di S.R., che ha scritto a "Libero" per confessare di aver tradito il marito. Ebbene, non si può fare di ogni erba un fascio. Traduco: essendo il tradimento una conseguenza dell'amore, non possono stabilirsi regole. Neppure quando non è più "in vigore", cioè ormai incenerito (...)

segue a pagina 22

MARE PROFONDO - Water Resistant 1000 m.

PRYNCEPS

VISITA IL SITO DI Libero

Indirizzo <http://www.libero-news.it/>

Collegamenti

000-984824

TURBOLENZE Non solo Forza Italia, ma anche An e Udc non vedono di buon occhio questo rimescolamento del centrodestra: nei prossimi giorni serve un chiarimento

LO SCIVOLONE BUONISTA Veltroni critica Libero per il titolo sulla strage di 'ndrangheta a Duisburg. Perché invece di prendersela con la malavita attacca i giornalisti?



Lady Brambilla sogna Tutto il Polo ha gli incubi

Il nuovo progetto del presidente dei Circoli agita i colonnelli della Cdl. Silvio tranquillizza e procede

segue dalla prima
VITTORIO FELTRI

(...) anziché dall'alto, parta dal basso e sia in grado di raccogliere l'adesione di gente priva di un tetto. Mi riferisco a uomini e donne orfani del vecchio pentapartito in cerca di uno sbocco e di un futuro.

In questo quadro si inserisce anche il desiderio diffuso - di cui Libero ha ampiamente riferito nei giorni scorsi - di rifondare la Dc sul simbolo tradizionale ormai di proprietà del professor Pizza. Tutto ciò, va da sé, crea sconcerto non solo nella sinistra ma anche nello Stato maggiore di Forza Italia che si sente genericamente minacciato nelle sue rendite di posizione.

Il nemico numero uno dei colonnelli di Berlusconi è Michela Vittoria Brambilla, giudicata una rompiballe efferatissima in quanto le si attribuisce la responsabilità di aver scombinato i giochi nella Casa delle libertà e di puntare alla segreteria del nuovo soggetto politico. Mi rendo conto che per il lettore sia difficile decifrare il senso di queste manovre. Ma il problema del Cavaliere è di non trascurare gruppi e gruppuscoli abbandonati a se stessi che, se riuniti sotto la stessa bandiera, potrebbero determinare un successo elettorale clamoroso. Per lui si tratta di costruire un edificio parallelo a quello che ha retto fin qui, senza però correre il rischio di sfasciare l'esistente. Ecco perché, mentre cerca di tranquillizzare i dirigenti di Forza Italia (promettendo loro eterno amore e fedeltà), incita madame Brambilla a non desistere.

Il momento è delicato. Si dice che se fosse varato il Partito delle libertà, alcuni senatori di Forza Italia per ripicca passerebbero armi e bagagli a sinistra rendendo inamovibile Romano Prodi. Una iattura che terrorizza Berlusconi già abbastanza pressurizzato da Casini e Fini, ovviamente timo-

rosi di essere travolti da un non improbabile incasinamento del centrodestra. Nei prossimi giorni si comprenderà meglio. Inutile dilungarsi in ipotesi azzardate.

E veniamo all'incidente di Veltroni. Sabato il sindaco di Roma e aspirante condottiero della sinistra si è recato alla comunità di Sant'Egidio per parlare di amore e amenità varie. Nel discorso si è lasciato un po' andare ed è uscito dal seminato, accennando al titolo di Libero sulla strage di Duisburg di matrice 'ndranghetosa: "Finché si uccidono fra loro...". Significato fin troppo chiaro: dato che la criminalità organizzata continua spavalidamente a delinquere, incurante degli inadeguati sforzi dei governi per combatterla, poco male se i banditi delle cosche si eliminano a vicenda. È quello che pensano tutti delle faide, non solo calabresi, ma anche campane e siciliane.

I mafiosi impediscono a gran parte del Mezzogiorno di vivere operosamente e onestamente, di svilupparsi e di colmare il divario con il Nord. Ma nessuno finora - né di destra né di sinistra - si è opposto allo strapotere dei banditi. Dovremmo quindi dolerci se talvolta essi si scontrano e si ammazzano in massa? No. Festeggiamo.

Veltroni viceversa se ne duole e francamente non comprendiamo perché. Anziché prendersela con la criminalità organizzata - un cancro per la collettività - se la prende con i titoli di Libero, accusandoci di egoismo. Mi sembra quantomeno stravagante. Sarebbe interessante scoprire perché il buonista Walter piange sui cadaveri dei signorini della 'ndrangheta. Affinità elettive? Escluderei. Simpatia? Non penso. Sentimenti fraterni? Impossibile. E allora? Troveremo opportuno spiegasse perché alla vitalità di Libero preferisce la vita dei delinquenti.

Aspettiamo una risposta pur sapendo che non verrà. Troppo impegnativa.

PRUDENZA

Cicchitto frena: c'è qualcuno che si illude

Forza Italia è il partito guida del centrodestra. Il resto «sono sogni di una notte di mezz'estate di qualche giornale». Così la pensa il vicecoordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, sull'eventuale nascita del Partito della Libertà. Per Cicchitto, in ogni caso, qualunque processo dovrebbe far perno su Forza Italia, in ragione della sua vocazione «ad aggregare l'alleanza di tutte le forze liberdemocratiche e popolari contro il governo». Il vicecoordinatore ha ricordato, a proposito, che Fi è «un grande partito che ha un radicamento territoriale e parlamentare intorno al 30%». Per questo «il discorso sul partito unitario del centrodestra - ha spiegato Cicchitto - si pone evidentemente su un piano diverso». Perché si dovrebbe fondare «sull'aggregazione di Forza Italia, An, Udc e altre forze politiche sulla base di un processo politico consensuale e concordato». Ma la cosa che «allo stato attuale non si è ancora verificata» ha chiosato l'esponente azzurro. Il ruolo dei Circoli della libertà, poi, sarebbe quello di «aggregare coloro i quali non si riconoscono nell'attuale dimensione politico-partitica e quindi si collocano su un piano diverso rispetto alle forze politiche attualmente esistenti nel centrodestra».

alla spallata d'autunno.

Tutti in competizione, dicevamo. Anche Casini e Fini. L'idea provocatoria del Partito delle libertà è un sottile avvertimento anche per loro due. Una roba del tipo: non fate cadere Prodi? Bene, andatelo a spiegare ai vostri elettori, intanto me li prendo io.

Una cosa è certa, il Cavaliere non ha tempo da perdere. Ha trascorso le vacanze estive a tessere la tela della nuova stagione politica. Non gli bastano più i sondaggi, vuole passare all'incasso. Vuole elezioni anticipate. E siccome non vede in giro tanta convinzione quanta ne ha lui, ha messo diabolicamente tutti contro tutti. Con la garanzia che, in caso di vittoria, ci sarà posto per ognuno. Perché di Silvio si sa anche questo: non ha mai lasciato a casa nessuno.

LA SCHEDA



MODELLE E IMPRENDITRICE

Michela Vittoria Brambilla è presidente dei Circoli della Libertà. Presidente dei giovani Concommercio, ha lavorato da modella e cronista.

I CIRCOLI DELLA LIBERTÀ

L'Associazione Nazionale Circolo della Libertà è nata il 20 novembre 2006 per dar voce ai cittadini sulle questioni politiche attuali. I circoli sono circa 5000 in tutta Italia.

LA TV E IL GIORNALE

Michela Brambilla ha dato vita alla "Tv della Libertà" e al "Giornale della Libertà".

di ricominciare a parlare di politica

globali che mettono in apprensione tutti noi.

È un lavoro da talpe, avrebbe detto il vecchio Marx, non una gioiosa esplosione vulcanica da esibire tanto per far restare a bocca aperta gli astanti, mentre cadono le stelle d'estate: così si fa un partito che non è un'impresa commerciale, non è un marchio destinato a durare lo spazio di uno spot, non è l'estemporaneo innamoramento per un'iniziativa forse geniale all'apparenza, ma sterile politicamente.



Dunque, si ricominci a ragionare di politica. E si lascino stare le suggestioni di

mezzo agosto buone per qualche titolo di giornale.

Il "partito gemello" di Forza Italia è, a dirla tutta, una barzelletta non riuscita. Berlusconi, invece, ben oltre l'effimero, è atteso, come gli altri leader della Casa delle libertà, da un autunno che si profila drammatico per gli italiani i quali, al rientro dalle vacanze, troveranno nella buca delle lettere sgradevoli sorprese, per le strade conflitti pericolosissimi, nelle loro privatissime vite disagi che gli faranno maledire mille volte il governo dell'Unione, le ammucchiate anti-berlusconiane che hanno "legittimato" il peggiore caravanserraglio politico che sia mai stato

messo in piedi.

E increduli, spaesati, disorientati ed anche arrabbiati si domanderanno che cosa stia facendo l'opposizione per arginare una deriva insopportabile dalle conseguenze e dalle proporzioni che è difficile ipotizzare.



È probabile che qualche esternazione del Cavaliere abbia indotto alcuni "fedelissimi" ad ampliarne la portata asseverando la messa in scena di un progetto mai davvero coltivato. Se è così, ci permettiamo di chiedere a Berlusconi di smentire con un atto concreto le dicerie di questi giorni, compresa la ricomposizione di frattaglie post-democristiane sotto un unico simbolo. Il solo atto con-

creto, a nostro sommo avviso, è la ripresa del percorso che porti al partito unico e prepari la nuova leadership del centrodestra.

Il resto è perdita di tempo; ogni altra idea assomiglia ad un fuoco fatuo intorno al quale s'intrecciano improbabili danze tribali che con la politica nulla hanno a che fare.

La comunità nazionale non ha bisogno di sciamani improvvisati, ma di uomini politici che sulle loro spalle avvertono il gravame di una responsabilità tutt'altro che lieve e sanno che i partiti non si costruiscono guardando le onde lambire le spiagge ed i programmi non si elaborano in qualche baita più o meno accogliente. Può dispiacere a qualcuno, ma le parole chiare sono fatte per gli amici.